

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCURSALE 12/D1 "Diritto amministrativo" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/10 "Diritto amministrativo" - SCUOLA DI Giurisprudenza UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 79476 DELL'11/11/2021, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 100 DEL 17/12/2021.

VERBALE N. 2

(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 9 aprile 2022 alle ore 10.00 ha luogo la seconda riunione della procedura riportata in epigrafe, sempre in via telematica, in considerazione dell'attuale situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La Commissione nominata con decreto rettorale Prot. n. 2117 del 21/01/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale - n. 14 del 18/02/2022, è composta da:

Prof. Aldo Travi - Presidente

Prof. Emanuele Boscolo - Componente

Prof.ssa Sara Spuntarelli – Segretario verbalizzante

e si riunisce al completo per procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

La Commissione, accertato che i criteri di valutazione fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione, prende nuovamente visione dell'elenco con i nominativi dei candidati, trasmesso dall'Ufficio Concorsi dell'Ateneo, delle pubblicazioni da questi effettivamente inviate e prende atto che i candidati da valutare sono 2, precisamente Fabio Ratto Trabucco e Simone Rodolfo Masera.

La candidata Francesca Testella risulta esclusa dalla prosecuzione della procedura per mancanza dei requisiti di partecipazione: nella specie non soddisfa il requisito previsto dall'art. 3 del bando e dall'art. 24, comma 3, lett. b) l.n. 240/2010 ossia "aver usufruito per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca...", secondo quanto verificato dall'Ufficio Concorsi e comunicato alla Commissione (con e-mail del 22 marzo ore 13.42).

La Commissione, quindi, procede a visionare il materiale inviato da ciascun candidato e trasmesso tramite piattaforma informatica, verificando preliminarmente il possesso dei requisiti di partecipazione, di cui all'art. 3 del bando.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la Commissione prende in esame solo quelle corrispondenti all'elenco allegato da ciascun candidato alla domanda di partecipazione alla selezione, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art. 1 del bando.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titolo equipollente viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri stabiliti nella seduta preliminare del 21 marzo 2022.

Non risultano pubblicazioni dei candidati svolte in collaborazione con i componenti della Commissione.

Non risultano pubblicazioni dei candidati svolte in collaborazione con terzi.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto delle pubblicazioni presentate dai candidati, come risulta dagli elenchi, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante (**Allegato A al verbale n. 2 – Elenco pubblicazioni**).

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati dai candidati e riportati nei loro curricula, in base ai criteri individuati nella prima seduta (**Allegato B al verbale n. 2 – Curricula**).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

In merito alla produzione scientifica la Commissione esprime, nei giudizi individuali e in quello collegiale, relativamente a ciascun candidato, il grado di creatività ed autonomia (**Allegato C al verbale 2 – Giudizi individuali e giudizi collegiali**).

Alle ore 12.30, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi sui candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso (**Allegato C al verbale n. 2**), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori alla data del seminario in lingua inglese, ossia al giorno 12 aprile 2022 ore 16.00.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Data, 9 aprile 2022

LA COMMISSIONE:





Allegato C verbale n. 2

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 "Diritto amministrativo" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/10 "Diritto amministrativo" - SCUOLA DI Giurisprudenza UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 79476 DELL'11/11/2021, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 100 DEL 17/12/2021.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

1) CANDIDATO: Fabio Ratto Trabucco

Titoli e curriculum

Descrizione e titoli considerati per la valutazione.

Titoli professionali

a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

Corsi di circa 60 ore

- a.a. 2013/2014: Professore a contratto in Diritto regionale e degli EE.LL.-IUS/09, Università del Salento – Dipartimento di Scienze Giuridiche (60 ore)

Corsi di circa 40 ore

- aa.aa. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019: Professore a contratto in Diritto pubblico comparato-IUS/21, Università di Cassino – Dipartimento di Lettere e Filosofia (ore 36)
- aa.aa. 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18: Professore a contratto in Diritto amministrativo-IUS/10, IUAV di Venezia – Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione (40 ore)
- aa.aa. 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Cagliari – Facoltà di Medicina e Chirurgia (40 ore)
- a.a. 2015/2016: Professore a contratto in ICT tra mercato e società civile-IUS/10, Università LUMSA di Roma – Dipartimento di Scienze Umane (30 ore)
- aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016: Professore a contratto in Diritto della comunicazione-IUS/09, Università di Bergamo – Dipartimento di Lingue (30 ore)
- aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016: Professore a contratto
- a.a. 2014/2015: Professore a contratto in Diritto e principi costituzionali-IUS/09, Università del Molise – Dipartimento di Bioscienze e territorio (36 ore)
- a.a. 2012/2013: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Management (30 ore)



Corsi da circa 20 ore

- aa.aa. 2020/2021-2021/2022: Professore a contratto in Diritto pubblico-IUS/09, Università di Padova – Dipartimento di Scienze e Sanità pubblica (20 ore)
- a.a. 2019/2020: Professore a contratto in Diritto amministrativo-IUS/10, Università di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (24 ore)
- aa.aa. 2014/2015 e 2016/2017: Professore a contratto in Diritto pubblico-IUS/09, Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Medicina (20 ore)
- a.a. 2016/2017: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Bologna – Scuola di Medicina e Chirurgia (16 ore)
- a.a. 2016/2017: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Sassari – Dipartimento di Medicina e Chirurgia (12,5 ore)
- a.a. 2015/2016: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Milano Bicocca – Dipartimento di Scienze Umane (18 ore)
- Corso didattico ufficiale in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Brescia – Dipartimento di Specialità medico-chirurgiche (24 ore)
- a.a. 2014/2015: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università della Valle d'Aosta – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (22,5 ore)
- a.a. 2013/2014: Professore a contratto in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09, Università di Verona – Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia (15 ore)

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

- Relazione al Master di II liv. in Pubblica Amministrazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia, 01-02/07/2016: Le Città metropolitane e La nuova riforma costituzionale
- a.a. 2013/2014: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Lab. giuridico-economico-IUS/09: ore 24 Università di Milano "Bicocca" – Dipartimento di Sociologia
- a.a. 2012/2013: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Federalismo e Regionalismo-IUS/08: ore 15 Università di Roma Tre – Dipartimento di Scienze Politiche
- Anno accademico 2012/2013: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09: ore 75 Università di Brescia – Dipartimento di Economia
- Dal 01 ottobre 2003 al 12 dicembre 2003: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09: ore 15 Università di Genova – Facoltà di Scienze Politiche
- Dal 22 ottobre 2002 al 13 dicembre 2002: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Istituzioni di diritto pubblico-IUS/09: ore 20 Università di Genova – Facoltà di Scienze Politiche

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

l'attività di ricerca documentata presso istituti stranieri viene valutata come equiparata ad assegno di ricerca ai sensi dell'art. 3 del bando

c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi:

dal curriculum non risulta alcuna partecipazione né direzione di gruppi di ricerca nazionali e internazionali

d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

il curriculum evidenzia la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni, sebbene di limitata inerenza al SSD IUS/10

- Relazione al seminario New Dynamics of East–West Migration and Migrant Integration Within Europe and Beyond dell'Università del Sussex (Regno Unito), 15-16/11/2021: The Response to



the Migration Crisis of the EU Member States in the Framework of the Apparently Unchangeable Treaty of Dublin

- Relazione al seminario Beyond Interregnum: A Conference on the Future Architecture of Europe dell'Università Danubiana di Krems (Austria), 05-07/12/2018: The European Union and the Polish Constitutional Court Reform: an Example of Crisis of Powers Separation with 'Smoke Signals' from Brussels?
- Relazione al Seminario The Legal Kitchen, dell'Juris Diversitas Association in Lione (Francia), 10-12/07/2017: The new dilemma of the prisoner: the right to refuse feeding or the duty of realize forcedly?
- Relazione al Seminario Courts, power, and Public law, dell'International Society of Public Law (ICON·S) in Copenaghen (Danimarca), 05-07/07/2017: The Hungarian judicial system evolution between "Orbánism" and European governance
- Relazione al Seminario Nodi virtuali, legami informali: Internet alla ricerca di regole, presso l'Università di Pisa, 07-08/10/2016: La partecipazione elettorale elettronica nel caso italiano
- Relazione al Seminario Welfare and Security in 21st Century: Politisation of the "Social Contract" presso l'Università di Klaipėda (Lituania), 06-07/05/2016: The Italian invisible welfare state for irregular immigrants
- Relazione al Seminario del 1° Palermo Human Rights and Democracy Graduate Workhop presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport dell'Università di Palermo, 11-13/11/2015: L'alimentazione forzata del detenuto: diritto alla morte per digiuno o dovere d'impedirlo?
- Relazioni alla Legal Summer School in Comparative Legal Studies dell'Università della Boemia Occidentale di Plzeň (Repubblica Ceca), 13-17/07/2015, su "Enforcement of Justice": Local government development in Slovakia e Local government development in Estonia.
- Relazione alla Summer School internazionale di ASSET su "La rappresentanza politica in una società plurale: popoli, religioni e partiti tra Oriente e Occidente", presso la Fondazione Studium Generale Marciano di Venezia, 12-14/09/2012: I partiti politici al cospetto della Corte costituzionale: quale tutela?
- Relazione al Seminario di studi italo-spagnolo su "Le nuove esigenze di tutela dei diritti della persona", presso il Collegio di Spagna di Bologna, 03-04/05/2012: Il diritto costituzionalmente garantito alla sessualità quale modo essenziale di espressione della persona umana.
- Relazione al II Forum BioDiritto su "I dati genetici nel biodiritto", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, 21-22/05/2009: La costituzionalità delle modalità di prelievo coattivo di materiale biologico per l'estrazione del profilo del DNA: tampone boccale versus puntura digitale.
- Relazione al Workshop su "Sicurezza collettiva e diritti fondamentali in tempo di terrorismo", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, 26/09/2007: Le nuove misure per l'effettività dell'espulsione dei cittadini extracomunitari detenuti: un primo superamento dei centri di permanenza temporanea?

e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: dal curriculum non emergono premi o riconoscimenti per attività di ricerca

f) altro: Master di II livello nel SSD IUS/10 o in settore affine - Partecipazione a commissioni ministeriali di studio o elaborazione di testi normativi:

- Master II livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale, Università La Sapienza Roma - di limitata inerenza per il SSD IUS/10

Titoli accademici:

a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti
Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo, conseguito presso l'Università di Verona nel 2012

Dottorato di ricerca in Diritto pubblico Università di Torino nel 2006

entrambi i titoli non sono strettamente attinenti al SSD IUS/10 "Diritto amministrativo"

b) abilitazione scientifica nazionale nel SSD IUS/10

dal curriculum non emerge il conseguimento di Abilitazioni scientifiche nazionali

c) conseguimento di assegno di ricerca

in ragione del fatto che le attività di ricerca di seguito riportate costituiscono per il candidato requisito di accesso alla procedura, equiparato ai sensi dell'art. 3 del bando ad assegno di ricerca, le seguenti attività sono valutate in questa sede

- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università della Lettonia di Riga (Lettonia), dal 01/09/2021 al 31/01/2022 (mesi 5), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-lettoni per l'a.a. 2021/2022, per un progetto di ricerca sul tema: L'impatto degli strumenti referendari nazionali sul sistema politico e di governo dei Paesi baltici
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università dell'Europa Centrale (CEU) di Budapest (Ungheria), 01/09/2019-30/06/2020 (mesi 10) finanziata con borsa degli accordi culturali italo-ungheresi per l'a.a. 2019/2020, per un progetto di ricerca sul tema: Il partisan gerrymandering per la discriminazione della comunità ungherese nelle regioni della Slovacchia.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università Cattolica Pázmány Péter di Budapest (Ungheria), 01/10/2018-28/02/2019 (mesi 5) finanziata con borsa degli accordi culturali italo-ungheresi per l'a.a. 2018/2019, per un progetto di ricerca sul tema: I referendum sui diritti umani nell'Europa centro-orientale.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto Costituzionale dell'Università Comenius di Bratislava (Slovacchia), dal 01/01/2018 al 30/06/2018 (mesi 6), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-slovacchi per l'a.a. 2017/2018, per un progetto di ricerca sul tema: L'impatto dell'autogoverno giudiziario sul principio di separazione dei poteri nei Paesi del Gruppo di Visegrád.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università della Lettonia di Riga (Lettonia), dal 01/08/2017 al 31/12/2017 (mesi 5), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-lettoni per l'a.a. 2017/2018, per un progetto di ricerca sul tema: L'esperienza della democrazia diretta in Lettonia.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università Pan-Europea di Bratislava (Slovacchia), dal 01/03/2017 al 31/07/2017 (mesi 6), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-slovacchi per l'a.a. 2016/2017, per un progetto di ricerca sul tema: L'evoluzione del parlamentarismo in Slovacchia.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università di Pécs (Ungheria), dal 01/08/2016 al 28/02/2017 (mesi 7), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-ungheresi per l'a.a. 2016/2017, per un progetto di ricerca sul tema: L'esperienza referendaria in Ungheria.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università Pan-Europea di Bratislava (Slovacchia), dal 01/10/2015 al 31/07/2016 (mesi 10), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-slovacchi per l'a.a. 2015/2016, per un progetto di ricerca sul tema: L'autonomia finanziaria locale in Slovacchia.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università di Vilnius (Lituania), dal 01/09/2014 al 30/09/2015 (mesi 13), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-lituanici per l'a.a. 2014/2015, per un progetto di ricerca sul tema: La tutela dell'autogoverno territoriale in Lituania con l'accesso diretto delle autonomie locali alle Corti giudiziarie.

- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università di Tallinn (Estonia), dal 01/03/2014 al 31/08/2014 (mesi 6), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-estoni per l'a.a. 2013/2014, per un progetto di ricerca sul tema: La tutela dell'autogoverno territoriale in Estonia con l'accesso diretto delle autonomie locali alle Corti giudiziarie.
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto dell'Università di Pécs (Ungheria), dal 01/11/2013 al 28/02/2014 (mesi 4), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-ungheresi per l'a.a. 2013/2014, per un progetto di ricerca sul tema: La tutela dell'autogoverno territoriale in Ungheria con l'accesso diretto delle autonomie locali alle Corti giudiziarie
- Attività di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università fiamminga di Bruxelles (Belgio), dal 01/03/2013 al 31/10/2013 (mesi 8), finanziata con borsa degli accordi culturali italo-belgi per l'a.a. 2012/2013, per un progetto di ricerca sul tema: Il tentativo di unione municipale per la razionalizzazione delle entità di governo locale in Belgio, Francia, Inghilterra e Italia.

d) possesso del titolo di ricercatore di tipo A:

dal curriculum non emerge il possesso del titolo di ricercatore di tipo A

Titoli non considerati per la valutazione e motivo:

Insegnamenti in settori non inerenti al SSD/10 o a settori affini (SSD IUS/09) a quello oggetto della presente procedura:

- a.a. 2013/2014: Professore a contratto in Sistemi giuridici comparati-IUS/21, Università di Pisa – Dipartimento di Giurisprudenza (15 ore)
- a.a. 2010/2011: Professore a contratto in Diritto internazionale dello sport-IUS/14, Libera Università "Kore" di Enna – Facoltà di Scienze Motorie (ore 36)
- a.a. 2011/2012: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Organizzazione int.le-IUS/14, Libera Università IULM di Milano – Facoltà di Interpretariato (ore 10)
- a.a. 2012/2013: Professore a contratto - Corso didattico integrativo in Diritto pubblico comunitario-IUS/14, Università di Milano "Bicocca" – Dipartimento di Economia (ore 32)

attività di tutorato, cultore della materia ed esami all'interno di insegnamenti, perchè non indicati tra i profili di valutazione nel Verbale n. 1 sui criteri:

- a.a. 2014/2015: Tutor didattico online per corso in Diritto pubblico comparato-IUS/21 Università Telematica "Unitelma" di Roma – Dip. di Scienze Giuridiche, nello svolgimento di attività didattica non è ricompreso il tutorato didattico
- a.a. 2014/2015: Tutor didattico online per i corsi dell'area giuspubblicistica-IUS/08-09-10-21 Università di Macerata – Dipartimento di Scienze Politiche, nello svolgimento di attività didattica non è ricompreso il tutorato didattico
- a.a. 2009/2010: Tutor didattico online - Tutorato didattico per corsi del Master per Dirigenti scolastici: ore 80 Università di Camerino – Facoltà di Giurisprudenza
- aa.aa. 2012/2013-2013/2014-2014/2015: Cultore della materia
- Seminari ed esami in Diritto pubblico e Diritto amministrativo Università E-Campus di Novedrate (CO) – Facoltà di Giurisprudenza

titoli non inerenti all'attività didattica né scientifica e non rientranti tra quelli indicati nel Verbale n. 1:

- Dal 15 novembre 2004 al 03 febbraio 2012: Assistente amministrativo - Attività amministrativa Ministero della Difesa

- Esperto iscritto da marzo 2021 nell'elenco tenuto dal Parco regionale lombardo della Valle del Ticino ai fini dell'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione per l'assistenza giuridico economica nel settore agricolo, agro-ambientale e agroalimentare.
- Iscritto dal 14 febbraio 2018 all'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco Nazionale – Area VI Dirigenti degli EE.PP. Non Economici, ex art. 1, c. 1, d.M. Ambiente, 15 giugno 2016, n. 143 e d.M. Ambiente, 23 settembre 2016, approvato con d.D.G. Ministero Ambiente, 14 febbraio 2018, Prot. 3119.

attività individuata solo genericamente e di cui non è stata documentata l'inerenza al SSD IUS/10:

- Attività di consulenza parlamentare dalla XVII Legislatura con svolgimento di attività di ricerca ai fini della redazione di specifici atti parlamentari (sindacati ispettivi e proposte emendative e di legge) in materia di ambiente, difesa, fiscalità, giustizia e pubblica amministrazione

titoli non valutabili in quanto non rientranti tra quelli indicati tra i criteri di cui al verbale I:

- Master I livello in Le sfide della Pubblica Amministrazione nel III millennio, Università delle Scienze Umane "Niccolò Cusano" di Roma, poichè nei criteri di valutazione elaborati nel corso della prima riunione e pubblicati sono stati indicati solo i Master di II livello
- Corso e-learning di preparazione all'attività di osservatore elettorale OSCE-ODIHR, 28/10/2016.
- Partecipazione al corso sulla tutela europea dei diritti umani della "Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo" di Roma del 05-13/11/2010 e del 06-14/11/2009 e alla Summer School di formazione politica della Fondazione Magna Carta di Roma del 06-11/09/2010.
- Revisore scientifico da maggio 2020 per gli articoli sottoposti alle Riviste: "Beijing Law Review" edita in USA, ISSN 2159-4635; "Sustainability" edita in Svizzera, ISSN 2071-1050.
- Componente dall'ottobre 2019 del Comitato scientifico delle Riviste "Journal of Eastern Europe Research in Business and Economics" edita in USA, ISSN 2169-0367 e "Journal of East European Management Studies" edita in Germania, ISSN 0949-6181.
- Revisore scientifico dall'ottobre 2018 per gli articoli sottoposti alle Riviste: "Journal of Business Ethics" edita nei Paesi Bassi, ISSN 0167-4544 and 1573-0697 (web); "Europe-Asia Studies" edita dall'Università di Glasgow (Regno Unito), ISSN 0966-8136 e 1465-3427 (web); "Academicus International Scientific Journal" edita in Albania, ISSN 2079-3715; "Studies in Logic, Grammar and Rhetoric" edita dall'Università di Białystok (Polonia), ISSN 0860-150X e 2199-6059 (web).
- Componente dall'aprile 2018 del Comitato scientifico della Rivista "Polski Rocznik Praw Człowieka i Prawa Humanitarnego" ("Rivista polacca di Diritti umani e Diritto umanitario") edita dall'Università della Varmia e Masuria di Olsztyn (Polonia), ISSN 2082-1786.
- Componente dall'aprile 2018 del Comitato scientifico della Rivista "Journal of Liberty and International Affairs" dell'Istituto per la Ricerca e gli Studi Europei di Bitola (Macedonia), ISSN 1857-9760.
- Revisore scientifico dal marzo 2018 delle proposte di ricerca sottoposte al Centro Nazionale polacco delle Scienze (NCN), al Centro Nazionale polacco per la Ricerca e lo Sviluppo (NCBR) ed al Ministero polacco delle Scienze e dell'Educazione Superiore (MNSW).
- Componente dal gennaio 2018 del Comitato scientifico della Rivista "Przegląd Prawa Konstytucyjnego" ("Rivista di Diritto Costituzionale") edita in Polonia, ISSN 2082-1212.
- Componente dal giugno 2017 del Comitato scientifico della Rivista "Právnické Listy" ("Rivista di Note Legali") dell'Università della Boemia Occidentale di Plzeň (Repubblica Ceca), ISSN 2533-736X.
- Componente dal gennaio 2017 del Comitato scientifico della Rivista "Officina" dell'Università IUAV di Venezia, ISSN 2384-9029.

- Componente dal gennaio 2017 del Comitato scientifico della Collana "Quaderni de La nuova Amministrazione Italiana" della Libellula Edizioni.
- Esperto indipendente accreditato per la valutazione di qualità delle proposte progettuali sottoposte al Programma di Cooperazione V-A Italia-Slovenia 2014-2020.
- Borsa di studio per svolgimento progetto di ricerca sul tema "La condizione della donna nel sistema giuridico dell'Unione Indiana", quale vincitore della VII edizione del concorso bandito dal Centro Studi "Maria Marangelli" di Conversano (BA) per l'anno 2007.
- Borse di studio per: Scuola di Alta Formazione del Centro Europeo per lo studio dello Stato "Giovanni Giolitti" di Dronero (CN) del 24-26/09/2012, su: "Leggi elettorali ed élites a cento anni dal suffragio universale maschile (1912-1913)"; Università europea estiva dell'Università di Montpellier I del 26/06-02/07/2010 su: "La sovranità alla prova della costruzione europea", del 18-23/06/2009 su: "Metodi della costruzione europea e costituzionalizzazione dell'Unione" e del 01-08/07/2008 su: "Il principio di separazione dei poteri alla prova della costruzione europea"; Corso di Alta Formazione del James Madison Program della Princeton University e del Forum Ethica di Asti del 26/10-01/11/2007 su: "E necessario Dio per essere buoni cittadini? Politica e Religione nelle Democrazie contemporanee"; seminari dell'Institute for Economic Studies di Aix-en-Provence del 21- 30/08/2007 su: "Les defis institutionnels de la mondialisation"; corso di specializzazione dell'Istituto di Storia Economica "F. Datini" di Prato del 16-26/04/2007, su: "La fiscalità nell'economia europea" e settimane di studi del 06-10/04/2008, su "La famiglia nell'economia europea" e del 01-05/05/2006, su: "Relazioni economiche tra Europa e mondo islamico".
- Borse di studio per: Scuola di Alta Formazione di Ventotene (LT) in Etica della Scienza del 09-11/09/2011, su: "Scienze esatte e scienze morali"; Convegno di studi della Società di Studi Valdesi di Torre Pellice (TO) del 02-04/09/2011, su: "Il protestantesimo italiano nel Risorgimento: influenze, miti, identità"; Summer School del Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo di Cuneo del 22-25/09/2009, su: "Religioni, culture e democrazie"; Scuola Estiva Arpinate di Arpino (FR) del 25-30/09/2006, su: "Diritto europeo e diritto islamico"; Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme (AL) del 12-14/10/2005, su: "La comunità tra modernità e intercultura"; Scuola di Alta Formazione del Centro Europeo per lo studio dello Stato "Giovanni Giolitti" di Dronero (CN) del 10-13/09/2005, su: "Aspetti del liberalismo tra Otto e Novecento".
- Borse di studio per l'estero concesse, attraverso il Ministero degli Affari Esteri italiano, da: Governo della Romania, 08-28/07/2013, per studi di lingua romena presso l'Università di Costanza; Governo dell'Ungheria, 22/08-04/09/2010, per studi sulla tradizione e innovazione in Ungheria presso l'Università di Debrecen; Governo della Repubblica Ceca, 24/07-21/08/2010, per studi di lingua ceca presso l'Università di Brno; Governo della Polonia, 31/07-29/08/2009, per studi di lingua polacca presso l'Università di Varsavia; Governo della Romania, 01-24/08/2008, per studi di lingua romena presso l'Università di Craiova; Governo della Slovacchia, 06-24/08/2007, 07-27/08/2005, 01-21/08/2004 e 03-23/08/2003, per studi di lingua slovacca presso l'Università "Comenius" di Bratislava; Governo del Lussemburgo, 24/07-11/08/2006, per studi di lingua francese presso l'Università di Lussemburgo; Governo dell'Ungheria, 19- 30/07/2004, per studi di lingua ungherese presso l'Università "Eötvös Loránd" (ELTE) di Budapest; Comunità Francese del Belgio, 21/07-10/08/2001, per studi di lingua e letteratura francese presso l'Università Libera di Bruxelles (ULB); Governo di Malta, 04-22/09/2000, per studi di lingua inglese presso l'Università di Malta.

Produzione scientifica

Descrizione e pubblicazioni considerate per la valutazione:

- 1) Il ruolo del Parlamento nell'intesa Stato-Regione per l'autonomia differenziata, in «Italian Papers on Federalism», Roma, 2021, 2, 1-19, ISSN 2281-9339;
- 2) I potenziali fruttuosi sviluppi della nozione del diritto di accesso quale teso al conseguimento di un autonomo bene della vita ai fini delle istanze ostensive delle associazione di consumatori, in «LexItalia.it», Palermo, 2021, 6, 1-7, ISSN 2240-5534;
- 3) The Governance of Italian National Parks and the Relaunch of Legal Experts as Directors, in «Revue Juridique de l'Environnement», Strasbourg, 2021, 2, 249-264, ISSN 0397-0299;
- 4) L'iniziativa regionale per il referendum abrogativo nazionale: correttivo del parlamentarismo italiano?, in «AmbienteDiritto.it», Tortorici, 2021, 1, 1-59, ISSN 1974-9562;
- 5) L'ecomuseo nel quadro della protezione ambientale, in «Economia & Ambiente», Pisa, 2020, 2, 43-51, ISSN 1593-9499;
- 6) Le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari: scorrimento della graduatoria vs. indizione di nuovo concorso, in «Massimario di giurisprudenza del lavoro», Torino, 2020, 4, 1033-1045, ISSN 0025-4959;
- 7) Sorella minore o "minorata"? La giurisdizione speciale militare fra antistoricità, autoconservazione ed incostituzionalità, in «Archivio Giuridico Filippo Serafini», Modena, 2020, 1, 153-242, ISSN 0391-5646;
- 8) Le limitazioni ai diritti costituzionali a mezzo atto amministrativo nell'avvio dell'emergenza pandemica da COVID-19, in «Amministrazione in cammino», Roma, 7 maggio 2020, 1-23, ISSN 2038-3711;
- 9) Utilità o inutilità del CNEL e sua soppressione (rectius, sospensione) a mezzo legge ordinaria, in «Rivista AIC», Roma, 2018, 1, 1-19, ISSN 2039-8298;
- 10) Referendum di variazione territoriale regionale vs. referendum locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza, in «Diritto pubblico», Bologna, 2015, 2, 637-658, ISSN 0391-7576, DOI 10.1438/81022;
- 11) I rischi per la libertà personale di una banca dati sui generis: l'acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico, in «Diritto e società», Padova, 2010, 2, 267-297, ISSN 0391-7428;
- 12) L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo, monografia, Roma, Aracne, 2012, pp. 532, ISBN 978-88-548-557-55;
- 13) Sulla presunta incostituzionalità del quorum della maggioranza assoluta degli iscritti alle liste elettorali per i referendum territoriali ex art. 132 Cost., in «Le Istituzioni del Federalismo», Rimini, 2007, 6, 844-869, ISSN 1126-7917;
- 14) Il dimezzamento dei termini procedurali come strumento di semplificazione amministrativa, in G. DE LUCA, B. DI GIACOMO RUSSO, A. TARZIA (cur.), La riforma "Madia": per una nuova amministrazione pubblica. Commento alla legge n. 124/2015, Lecce, Libellula University Press, 2016, 49-62, ISBN 978-88-673-534-60;
- 15) La responsabilità contabile del pubblico dipendente per attività extraistituzionale non autorizzata, in «Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale», Roma, 2018, 3, 535-556, ISSN 0392-7229.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof.ssa Sara SPUNTARELLI**:

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo presso l'Università di Verona nel 2012 e in Diritto pubblico nel 2006. Si è laureato in Scienze Politiche nel 2001 e in Scienze internazionali e diplomatiche nel 2004 sempre presso l'Università di Genova. Ha conseguito un Master di II livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale.



Ha svolto attività di ricerca in Diritto pubblico presso Atenei stranieri (Lettonia, Ungheria, Slovacchia, Lituania, Belgio) e tenuto relazioni a Convegni.

È stato Tutor didattico, poi titolare di insegnamenti a partire dal 2012, principalmente di Istituzioni di Diritto pubblico, in vari Atenei italiani.

Presenta una monografia su "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia" e 14 pubblicazioni tra articoli e commenti.

Le tesi di dottorato riguardano "La forma di governo direttoriale. Indagine sulle sue concrete applicazioni" (2006) e "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo" (2012).

L'attività di ricerca è focalizzata principalmente su tematiche del diritto pubblico comparato e costituzionale.

La monografia su "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia" affronta il tema del riconoscimento della garanzia di tutela dell'autonomia locale davanti alla Corte costituzionale in Italia in comparazione con altri ordinamenti, in particolare quello spagnolo. La tutela dell'autonomia locale e le ipotesi di accesso alla giustizia costituzionale oggetto di indagine sono ricostruite con taglio prevalentemente descrittivo che culmina con la proposta di una modifica costituzionale.

I temi affrontati nei contributi riflettono propensione per l'area di ricerca del diritto pubblico nazionale ed europeo (il ruolo del Parlamento, la tutela delle autonomie territoriali, i referendum regionali e locali, la libertà personale), non sempre di carattere originale e non sempre coerenti con i temi centrali e con il dibattito in corso nell'ambito della comunità scientifica di riferimento per la presente procedura.

Commissario **Prof. Aldo TRAVI:**

Il candidato, laureato in Scienze Politiche nel 2001 e in Scienze internazionali e diplomatiche nel 2004 presso l'Università degli Studi di Genova, risulta aver conseguito due dottorati di ricerca: il primo in Diritto pubblico, con una tesi sul tema "La forma di governo direttoriale. Indagine sulle sue concrete applicazioni", e il secondo in Diritto costituzionale italiano ed europeo, con una tesi sul tema "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo". Ha svolto attività di ricerca in ambiti inerenti al Diritto pubblico presso istituti universitari stranieri, principalmente dell'Europa orientale, e ha tenuto relazioni a vari Convegni. Ha conseguito un Master di II livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale e in varie Università italiane ha svolto prima attività di tutorato didattico e successivamente è stato titolare di insegnamenti a contratto.

Le sue pubblicazioni presentate per la valutazione nella procedura selettiva sono rappresentate da una monografia, da quattordici contributi minori e dalle due tesi di dottorato.

Le due tesi di dottorato (la più recente delle quali è sostanzialmente riprodotta nella monografia) affrontano temi di diritto costituzionale comparato e di giustizia costituzionale: nel primo caso non sono affrontate tematiche specifiche del diritto amministrativo, nel secondo caso le tematiche affrontate sono essenzialmente di ordine costituzionale ed i riferimenti ai temi di diritto amministrativo sono marginali e non evidenziano un confronto approfondito con la dottrina amministrativistica. Le considerazioni espresse per la seconda tesi di dottorato valgono anche rispetto alla monografia, che ne ripropone il testo: si rileva, inoltre, che l'autore, nell'assumere posizioni critiche verso la giurisprudenza costituzionale e la dottrina costituzionalistica prevalente, non sembra tenere in attenta considerazione le tesi contrarie a quella da lui sostenuta. Anche il confronto con l'esperienza spagnola, cui è dedicato un capitolo, sembra risolversi principalmente in proposte di revisione normativa.

Le pubblicazioni diverse dalla monografia affrontano vari temi. Alcuni sono di scarsa rilevanza per il diritto amministrativo, oggetto della procedura selettiva, e testimoniano semmai un interesse per argomenti costituzionalistici (così il contributo sul ruolo del Parlamento nell'intesa Stato-Regioni

per l'autonomia differenziata, quello sulla giustizia militare, quello sull'iniziativa regionale per il referendum abrogativo nazionale, quello sulla 'sospensione' del CNEL mediante legge ordinaria, quello sui referendum di variazione territoriale regionale e locale, quello sul quorum per i referendum territoriali previsti dall'art. 132 Cost.); anche in questi contributi, comunque, il confronto con la dottrina, al di là delle citazioni, appare discontinuo. Altri temi affrontati nelle pubblicazioni riguardano più da vicino l'ambito amministrativistico (quello sul diritto di accesso delle associazioni dei consumatori, quello in lingua inglese sulla Governance dei Parchi, quello sugli ecomusei, quello sulle procedure di reclutamento dei ricercatori universitari, quello sulla incidenza su diritti fondamentali ad opera di atti amministrativi nel corso della pandemia, quello sul passaporto biometrico, quello sul dimezzamento dei termini procedurali come strumento di semplificazione, quello sulla responsabilità contabile del pubblico dipendente per attività extraistituzionale); sono presi in considerazione, in genere, temi 'minori', con riferimenti solo limitati a problematiche più ampie di diritto amministrativo, e quando si profila con evidenza l'occasione di affrontare tali problematiche (si pensi al contributo sull'accesso delle associazioni dei consumatori, ma anche al contributo sull'incidenza di atti amministrativi su libertà fondamentali nei periodi di pandemia) si riscontra un confronto piuttosto limitato con la dottrina più autorevole in argomento. Nel complesso le considerazioni di ordine ricognitivo o descrittivo sono prevalenti e le proposte dell'autore non riescono ad offrire contributi significativi per il dibattito in corso.

Per quanto riguarda la diffusione delle pubblicazioni, si rileva che la monografia non risulta pubblicata in collane con direzione scientifica e che dei contributi pubblicati su riviste solo due (peraltro di taglio principalmente costituzionalistico), risultano pubblicati in riviste di fascia 'A'.

Commissario Prof. Emanuele BOSCOLO:

Il Candidato ha conseguito un duplice dottorato di ricerca: in Diritto costituzionale italiano ed europeo nel 2012 e in Diritto pubblico nel 2006. Si è laureato in Scienze Politiche nel 2001 e in Scienze internazionali e diplomatiche nel 2004 presso l'Università degli Studi di Genova. Il curriculum indica il conseguimento di un Master di II livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale e attesta lo svolgimento di una articolata attività di ricerca concentrata su temi di diritto pubblico presso Atenei stranieri (Belgio, Lettonia, Ungheria, Slovacchia, Lituania) nonché la partecipazione a Convegni, anche internazionali, quale relatore.

Il Candidato ha svolto attività di tutoraggio didattico ed è stato titolare di innumerevoli insegnamenti, per periodi diversi e in una pluralità di Atenei. Gli insegnamenti si collocano principalmente nell'area del diritto pubblico, entro corsi di laurea ad indirizzo diversificato.

Sono state presentate una monografia sul tema – carico di possibili implicazioni - delle forme di "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia" e 14 pubblicazioni in forma di articolo e di commenti a nuove discipline normative.

Le tesi di dottorato riguardano "La forma di governo direttoriale. Indagine sulle sue concrete applicazioni" (2006) e "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo" (2012).

L'attività di ricerca si è focalizzata principalmente su tematiche del diritto pubblico comparato e costituzionale.

La monografia su "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia" affronta la tematica in termini che rimangono lontani da profili di interesse per il diritto degli enti locali. L'analisi di taglio essenzialmente descrittivo prelude ad una proposta di revisione costituzionale.

I contributi presentati lasciano trasparire una particolare attenzione rispetto a temi del diritto pubblico nazionale ed europeo, distanti tuttavia dalle evoluzioni del diritto amministrativo oggetto di riflessioni nell'ambito della comunità scientifica di riferimento per la presente procedura. I lavori che affrontano tematiche proprie del diritto amministrativo presentano a tratti carattere descrittivo

(è il caso del lavoro su una figura innovativa come gli ecomusei e del contributo sui termini procedurali e sulla semplificazione), non esprimono soluzioni originali e solo in alcuni casi (articoli in riviste di fascia A) hanno trovato collocazioni in grado di assicurare una reale diffusione nella comunità scientifica del diritto amministrativo.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato sottopone a valutazione della Commissione una monografia e quattordici altri contributi; inoltre presenta due tesi di dottorato.

Le pubblicazioni sono orientate in buona parte su temi di diritto costituzionale e, anche quando affrontano temi rilevanti anche per il diritto amministrativo (come il diritto regionale), spesso li affrontano soprattutto in una prospettiva costituzionalistica. Anche la monografia presentata per la valutazione rispecchia questa prospettiva.

La monografia presentata dal candidato ha come titolo "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia". Il volume, dopo due capitoli che richiamano i principi sulle autonomie locali e i principi costituzionali sugli enti locali dettati nel Titolo quinto della Costituzione, anche nella prospettiva della sussidiarietà; nel terzo capitolo propone alcune considerazioni generali sulla legittimazione degli enti locali nei giudizi per conflitto di attribuzione o di legittimità costituzionale e propone una soluzione affermativa del problema rilevando che in base all'art. 114 Cost. anche "le autonomie locali sono soggetti titolari di potere". L'argomentazione della soluzione proposta, al di là di una critica piuttosto generica alle posizioni espresse dalla Corte costituzionale, risulta però complessivamente debole e non emerge un vero confronto con l'ampia dottrina in argomento, che, come è noto, in prevalenza è orientata in senso diverso. Un capitolo è dedicato al sistema spagnolo, in una prospettiva che però non introduce elementi utili per l'analisi della situazione italiana. Anche le conclusioni, sulla necessità di consentire un accesso più ampio degli enti locali alla giustizia costituzionale, non evidenziano elementi significativi per il dibattito in materia.

Gli altri contributi sottoposti a valutazione della Commissione sono:

- Il ruolo del Parlamento nell'intesa Stato Regioni per l'autonomia differenziata – lo scritto contiene una descrizione della disciplina e richiama tesi note, prospettate dalla dottrina in argomento. La parte finale, che avrebbe potuto essere più originale, si concentra su riflessioni sugli effetti della pandemia e sul PNRR che non risultano particolarmente utili e significative rispetto al tema trattato;

- I potenziali fruttuosi sviluppi della nozione del diritto di accesso quale teso al conseguimento di un autonomo bene della vita ai fini delle istanze ostensive delle associazioni dei consumatori – l'autore accoglie la tesi secondo cui il diritto d'accesso avrebbe come oggetto un bene della vita, e non avrebbe quindi un carattere meramente strumentale; questa tesi è oggetto di un ampio dibattito in dottrina e in giurisprudenza, che però non risulta analizzato in modo puntuale. L'autore si indirizza piuttosto verso considerazioni (peraltro più accennate, che sviluppate) su alcune implicazioni della tesi accolta rispetto alla legittimazione e all'interesse a ricorrere, o rispetto alla distinzione fra interesse legittimo e interesse materiale, o rispetto all'interesse dei consumatori. Il contributo non introduce elementi significativi per il dibattito in materia;

- The Governance of Italian National Parks and the Relaunch of legal Experts as Directors – lo scritto affronta un profilo particolare della disciplina italiana dei Parchi, rappresentato dal ruolo dei Direttori e soprattutto dall'esigenza di una loro qualificazione sul piano tecnico e amministrativo – Esprime esigenze sostanziali condivisibili, sulla necessità di una preparazione tecnica del personale direttivo dei Parchi, ma ha carattere principalmente descrittivo e nella parte finale espone considerazioni di carattere generico di non particolare rilievo sul piano giuridico;

- L'iniziativa regionale per il referendum abrogativo nazionale: correttivo del parlamentarismo italiano – La prima parte del contributo risulta piuttosto descrittiva; nella seconda parte sono proposte considerazioni generali e di ordine latamente politico, di non particolare rilevanza rispetto al dibattito scientifico in corso
- L'ecomuseo nel quadro della protezione ambientale – L'articolo presenta i caratteri dell'ecomuseo, figura che, come ricorda l'autore, non trova specifica disciplina nella legislazione statale; alla descrizione della figura non seguono però considerazioni giuridiche di particolare rilievo e l'articolo si conclude con richiami piuttosto generici ad alcune Convenzioni internazionali (come quella sul patrimonio culturale immateriale) e al principio dello sviluppo sostenibile
- Le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari: scorrimento delle graduatorie vs. indizione di nuovo concorso – Il contributo prende in considerazione la giurisprudenza amministrativa, con particolare riferimento alla pronuncia dell'adunanza plenaria n. 14/2011 e alle affermazioni contenute in questa pronuncia in merito alla relazione fra le due modalità di copertura dei posti di ricercatore. Le considerazioni finali svolte dall'autore sono dirette soprattutto a criticare alcune prassi nella programmazione universitaria e nello svolgimento delle procedure concorsuali;
- Sorella minore o 'minorata' la giurisdizione speciale militare fra antistoricità, autoconservazione e incostituzionalità – Il contributo prende in considerazione la giustizia militare, con riferimento particolarmente ai principi costituzionali e alla loro attuazione da parte del legislatore ordinario; richiama il dibattito all'Assemblea costituente, la riforma del 1981, le critiche mosse al risultato di tale riforma. Non propone riflessioni giuridiche di particolare rilievo per il settore concorsuale in oggetto;
- La limitazione ai diritti costituzionali a mezzo atto amministrativo nell'avvio dell'emergenza pandemica da Covid-19 – L'autore sostiene la tesi dell'illegittimità dei limiti alla libertà di circolazione imposti nel corso della pandemia; critica le soluzioni adottate in proposito, soprattutto con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Manca un confronto puntuale con la dottrina che ha affrontato con ampiezza l'argomento e che è giunta spesso a conclusioni opposte a quelle dell'autore;
- Utilità e inutilità del CNEL e sua soppressione (rectius, sospensione) a mezzo legge ordinaria - L'autore espone varie considerazioni sui compiti di tale organo e sull'esigenza di una sua riforma e critica la possibilità di sospendere le sue attività con una legge ordinaria. La seconda parte contiene considerazioni sulla giustizia militare di limitata conferenza col tema del contributo;
- Referendum di variazione territoriale regionale e locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza – La prima parte del contributo è dedicata ai referendum c.d. di variazione territoriale: l'autore propone una ricostruzione diligente, pur non introducendo posizioni originali. Il contributo prosegue con considerazioni, prevalentemente descrittive, sulle consultazioni locali. L'ultima parte è dedicata a un caso particolare esaminato dal Tar Puglia, concernente la Provincia di Foggia, e non introduce particolari riflessioni sull'istituto del referendum;
- I rischi per la libertà personale di una banca dati sui generis: l'acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico – Il contributo, dopo una parte descrittiva della disciplina, considera la rilevanza della acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico rispetto alle esigenze del diritto alla privacy. L'autore sottolinea l'importanza di tenere in considerazione il principio di proporzionalità, ma non propone approfondimenti specifici; in particolare, non si confronta con la dottrina, molto ampia e approfondita, che ha preso in considerazione tale principio. La parte finale contiene alcune considerazioni sulla 'fallibilità' della biometria che non sembrano di premiante rilevanza rispetto al tema enunciato nel titolo;
- Sulla presunta incostituzionalità del quorum della maggioranza assoluta degli iscritti alle liste elettorali per i referendum territoriali ex art. 132 Cost. – Oggetto dell'intervento è l'individuazione della "maggioranza" richiesta per il referendum territoriale, alla luce delle modifiche introdotte nel 2001 all'art. 132 Cost. Il contributo, pur avendo carattere ricognitivo, introduce un confronto diligente con la giurisprudenza costituzionale. Nell'ultima parte sono formulate alcune

considerazioni (come quelle sul 'quorum' previsto dalla legge n. 352/1970 e sul voto dei residenti all'estero), che però non introducono particolari argomenti di riflessione sul piano giuridico;

- Il dimezzamento dei termini procedurali come strumento di semplificazione amministrativa – Il contributo si inserisce in un volume collettaneo sulla c.d. riforma Madia. Ha carattere espositivo; il confronto con la pur ampia dottrina in tema di semplificazione amministrativa risulta limitato;

- La responsabilità contabile del pubblico dipendente per attività extraistituzionale non autorizzata – Il contributo, dopo una ricognizione della normativa in materia, considera la giurisprudenza amministrativa sulle incompatibilità (con particolare riferimento ai professori universitari) e quella contabile in argomento, dando atto delle questioni particolari da essa trattate.

Nel complesso le pubblicazioni presentate dal candidato dimostrano un interesse indirizzato verso settori del diritto pubblico diversi dal diritto amministrativo; in molti casi i contributi trattano solo sommariamente i profili di rilevanza amministrativistica. Gli approfondimenti critici e il confronto con la dottrina e la giurisprudenza amministrativistiche sono limitati ad alcuni contributi (come quello sul diritto d'accesso), nei quali però non si riscontrano proposte di particolare rilievo per il dibattito in corso.

Per quanto riguarda la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione delle pubblicazioni all'interno della comunità scientifica, si segnala che la monografia, edita da Aracne, non risulta inserita in particolari collane; il contributo sul dimezzamento dei termini procedurali risulta pubblicato in un volume collettaneo (ediz. Libellula, collana "I quaderni de 'La nuova amministrazione italiana'") di limitata diffusione in ambito scientifico; degli altri contributi, due risultano pubblicati su riviste di fascia 'A', undici su riviste classificate come 'riviste scientifiche' negli elenchi ANVUR delle riviste dell'Area 12.

Il candidato presenta inoltre due tesi di dottorato:

- la tesi di dottorato più recente (2012) corrisponde alla monografia pubblicata nello stesso anno.

- la tesi di dottorato meno recente (2006) ha come titolo "La forma di governo direttoriale: indagine sulle sue concrete applicazioni". Si tratta di un lavoro di diritto pubblico comparato, che dopo una premessa storica sui governi direttoriali, richiama alcune esperienze di Paesi sudamericani (soprattutto quella dell'Uruguay) e quella della Svizzera, concludendo con alcuni confronti fra il modello svizzero e quello uruguayano. La tesi non contiene particolari riflessioni inerenti alle materie oggetto della procedura selettiva in esame.

La Commissione rileva un grado solo sufficiente di autonomia e creatività in merito alla produzione scientifica del candidato.

2) CANDIDATO: Simone Rodolfo Masera

Titoli e curriculum

Descrizione e titoli considerati per la valutazione:

Titoli professionali:

a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero:

Corsi di circa 60 ore:

- a.a. 2013/2014: Professore a contratto di Diritto urbanistico e legislazione delle oo.pp. e dell'edilizia, Università di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Edile-Architettura (60 ore)

- aa.aa. 2009/2010-2010/2011: Professore a contratto di Diritto amministrativo, Università di Pavia, Facoltà di Ingegneria (60 ore, 6 CFU)

Corsi di circa 40 ore:

- dall'a.a. 2013/2014 a tutt'oggi: Professore a contratto di Diritto urbanistico e legislazione delle oo.pp. e dell'edilizia, Università di Pavia, corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura (40 ore, 6 CFU)
- a.a. 2015/2016 e 2016/2017: titolare del corso di Diritto amministrativo per il Corso di laurea in Ingegneria Civile e ambientale (45 ore, 6 CFU)
- a.a. 2013-2014: titolare del corso di Diritto amministrativo, Università di Pavia, Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (45 ore)
- a.a. 2011/2012- a.a. 2012/2013: Professore a contratto di Diritto amministrativo, Università di Pavia, Facoltà di Ingegneria (45 ore)

Corsi di circa 20 ore:

- aa.aa. 2020-2021: Professore a contratto di Diritto amministrativo I (22 ore, 3 CFU) e di Diritto amministrativo II (22 ore, 3 CFU) presso l'Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
- aa.aa. 2005/2006: Docente a contratto di Diritto ambientale, Università di Pavia, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

- 2008-2009: periodici soggiorni di ricerca presso l'Università Pompeu Fabra di Barcelona
- 2021: Docente nel Corso di Perfezionamento universitario per la direzione di Azienda sanitario/Ospedaliera, Università di Camerino sui temi "L'organizzazione dell'assistenza dei pazienti nei diversi settings assistenziali. L'integrazione socio-sanitaria" e "Trattamento dei dati sensibili e sanità digitale"
- 2020: Docente nel Corso di Perfezionamento in Anticorruzione e Contratti Pubblici (ACoP), Università Cattolica di Milano sul tema "Le concessioni nel nuovo Codice dei contratti pubblici"
- dal 2002 al 2012 docente a contratto di Diritto amministrativo presso la Scuola per le Professioni Legali, Università Cattolica Milano
- dal 2002 al 201: Docente a contratto di Diritto amministrativo, Scuola Professioni legali, Università Pavia e Bocconi
- 2010: docente a contratto per un ciclo di lezioni in tema di partecipazione alle procedure e affidamenti in house ai sensi del Codice dei contratti pubblici (Politecnico di Milano)
- dal 2008 al 2009: docente incaricato di attività seminariale nel corso di perfezionamento in Diritto ambientale, Università Piemonte Orientale

c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi:

- 2011: partecipazione a progetto di ricerca per l'individuazione di misure di semplificazione delle procedure di autorizzazione alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Università degli Studi del Piemonte Orientale
- 2008: partecipazione a progetto di ricerca in tema di applicazione del project financing nel Codice dei contratti pubblici, Università degli studi di Pavia
- 2006: partecipazione a progetto di ricerca finanziato dal MIUR "Valutazioni della pubblica amministrazione e valutazione in sede di adempimento e di esecuzione della sentenza", Università Cattolica di Milano

- 2004: partecipazione a progetto di ricerca finanziato dal MIUR "Procedimento amministrativo e valutazioni tecniche in Italia e nell'Unione europea, Università Cattolica di Milano
- 2004: partecipazione a progetto di ricerca "La localizzazione dei servizi tra Stato e Regione", Università di Pavia
- 2003: partecipazione a progetto di ricerca finanziato dal Miur "Criteri e parametri delle decisioni amministrative: processo decisionale e controllo giurisdizionale delle statuizioni delle pubbliche amministrazioni, Università di Pavia
- 2001: partecipazione a progetto di ricerca finanziato dal MIUR "I servizi sociali: volontariato e concorrenza", Università di Pavia
- 2000: partecipazione a progetto di ricerca finanziato dal MIUR "La responsabilità civile delle pubbliche amministrazioni in Italia e in Europa", Università di Pavia

d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: si tratta di relazioni tenute in sedi scientifiche qualificate

2020: "La liberalizzazione e quadro generale mercato dell'energia elettrica", Convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Milano "Corso in Diritto dell'energia"

- 2020: relatore ai convegni "Le riserve nel nuovo Codice dei contratti pubblici" e "Le concessioni: evoluzioni e prospettive" organizzati dall'Ordine degli Ingegneri di Genova
- 2019: relatore e organizzatore del Convegno "La responsabilità del concessionario tra crisi dello Stato e società del rischio. Un approccio interdisciplinare", Università di Pavia
- 2018: relazione "Stazioni appaltanti, responsabile unico del procedimento e commissioni di gara: i protagonisti 'pubblici' della gara", Convegno organizzato dal Consiglio di Stato, Ufficio Studi, Massimario e Formazione della Giustizia amministrativa per la formazione della Magistratura amministrativa "Il punto sul nuovo codice dei contratti pubblici: il modello della soft regulation, le prassi amministrative e la risposta della giurisprudenza"
- 2011: relazione "Aspetti rilevanti del nuovo Codice del processo amministrativo", Convegno organizzato dall'Università di Vigo (Spagna)
- 2010: relazione "La tutela in forma specifica e per equivalente nel Codice dei contratti pubblici", seminario di diritto amministrativo diretto dal Prof. Garcia de Enterría, Università Complutense di Madrid
- 2009: relazione "Contenuto della sentenza amministrativa e sua esecuzione in Spagna, Francia e Germania, Convegno "Forme e strumenti della tutela nei confronti dei provvedimenti amministrativi", Università di Trento
- 2003: relazione "Il risarcimento del danno ad interessi legittimi tra reintegrazione in forma specifica ed equivalente monetario", Università di Foggia.

e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

- Premio "Ludmilla Sinfonani" per la migliore tesi di laurea nell'a.a. di riferimento in Diritto amministrativo e Diritto processuale civile (1999)

f) altro: Master di II livello nel SSD IUS/10 o in settore affine e Partecipazione a commissioni ministeriali di studio o elaborazione di testi normativi:

- Partecipazione al gruppo di lavoro in collaborazione con gli uffici del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione per l'approvazione dei decreti attuativi (art. 5, l. 124/2015) in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni).

Titoli accademici:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti:
 - Dottore di ricerca in Diritto amministrativo e pubblico generale presso l'Università di Ferrara conseguito nel 2003 - si tratta di titolo specificamente attinente al SSD oggetto della procedura
- b) abilitazione scientifica nazionale nel SSD IUS/10:
 - ASN I fascia in Diritto amministrativo conseguita nel 2018
 - ASN II fascia in Diritto amministrativo conseguita nel 2013 e nel 2014
- c) conseguimento di assegno di ricerca:
 - 01/01/2003-31/12/2004 e 01/07/2006-30/06/2009 assegnista di ricerca in Diritto amministrativo (art. 51, comma 6, l. 449/97) Università degli studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza (5 anni complessivi)
- d) possesso del titolo di ricercatore di tipo A:
 dal curriculum non emerge il possesso del titolo di ricercatore di tipo A.

Produzione scientifica

Descrizione e pubblicazioni considerate per la valutazione:

- 1) Concessioni idroelettriche. Evoluzione e prospettive, Pisa Edizioni ETS, Collana "IURA Temi e problemi del diritto", 2018
- 2) Il risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo, Padova, Cedam, Collana "Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza", 2006.
- 3) La supremazia della legge ed il valore del diritto nel giudizio amministrativo, in Le trasformazioni della giustizia amministrativa, Milano, Giuffrè, 2010, p. 17-36
- 4) Verificazioni e valutazioni tecniche: la "dimensione" processuale del problema, in Rivista della regolazione dei mercati, 2021, p. 406-427
- 5) Cessazione dell'occupazione illegittima e irreversibile trasformazione del suolo, in Giur. it., 2020, p. 1989-1994
- 6) Obblighi di bonifica e di rimozione dei rifiuti del proprietario "consapevole", in Urbanistica e appalti, 2017, p. 696-715
- 7) Principio "chi inquina paga", obblighi di bonifica e di messa in sicurezza, in Urbanistica e appalti, 2016, p. 719-728
- 8) Ricorsi amministrativi, ragionevole durata del procedimento ed equa riparazione ai sensi della CEDU", in Giurisprudenza italiana, 2014, p. 1460-1466
- 9) Risarcimento e colpa nel contenzioso degli appalti pubblici, in Giurisprudenza italiana, 2013, p. 697-702
- 10) Danni da atto amministrativo positivo, ma illegittimo, e giudice competente, in Urbanistica e appalti, 2011, p. 915-923
- 11) La motivazione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per ragioni di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, in Giurisprudenza italiana, 2011, p. 1407-1413
- 12) Contenuto della sentenza amministrativa e sua esecuzione in Spagna, Francia e Germania, in Falcon G. (a cura di), Forme e strumenti della tutela nei confronti dei provvedimenti amministrativi nel diritto italiano, comunitario e comparato, Padova, CEDAM, 2010, 201-234
- 13) La eliminazione del danno ingiusto tra tutela di annullamento e tutela risarcitoria, in Urbanistica e appalti, 2008, p. 974-980

- 14) Ragionevole durata del processo tra Corte dei diritti umani, Cassazione e Corte costituzionale, in Foro italiano, 2008, p. 1469-1479
- 15) La reparación en forma específica y la sustitución de las valoraciones jurídicas de la Administración Pública en el proceso administrativo italiano, in Revista para el análisis del derecho, INDRET, 2008, 1-35.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof.ssa Sara SPUNTARELLI:**

Consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia in Diritto amministrativo nel 2018. Precedentemente aveva ottenuto anche l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia in Diritto amministrativo nel 2014 e nel 2013. E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Pavia. Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Diritto amministrativo e pubblico generale presso l'Università degli studi di Ferrara nel 2003. Si è laureato in Giurisprudenza nel 1998 presso l'Università degli Studi di Pavia e ha conseguito per la tesi di laurea il Premio "Ludmilla Sinforani" per la migliore tesi di laurea nell'a.a. di riferimento in Diritto amministrativo e Diritto processuale civile (1999).

E' membro ordinario dell'Istituto Internacional de Derecho Administrativo - IIDA.

Ha avuto numerosi incarichi di insegnamento. Presso l'Università degli studi di Pavia è Professore a contratto di Diritto urbanistico e legislazione delle oo.pp. e dell'edilizia a partire dall'a.a. 2013/2014. E' stato anche titolare del Corso di Diritto amministrativo presso le Università del Piemonte Orientale e di Pavia. Ha svolto insegnamenti per Corsi di Perfezionamento e di Alta Formazione. Ha partecipato a numerosi Progetti di ricerca ed è relatore a convegni sin dal 2000. Ha svolto periodi di ricerca all'estero, in particolare presso Università spagnole.

L'attività di ricerca è incentrata su argomenti nodali per il diritto amministrativo sostanziale e processuale e significativi per il progresso del dibattito della comunità scientifica di riferimento. I lavori dimostrano attenzione alle evoluzioni del sistema amministrativo, completezza di informazione, approccio critico nell'esame degli apporti dottrinari e giurisprudenziali più significativi e pertinenti all'oggetto di indagine. I contributi denotano continuità temporale della produzione scientifica e sono pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare del diritto amministrativo. Tutti i lavori presentati mostrano una qualità elevata in ragione del rigore metodologico e della profondità di riflessione oltre ad aprire prospettive innovative nelle questioni indagate.

Commissario **Prof. Aldo TRAVI:**

Il candidato, laureato in giurisprudenza all'Università di Pavia, ha conseguito per la tesi il premio istituito in quell'Università per la migliore tesi di laurea nell'a.a. in Diritto amministrativo e Diritto processuale civile. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto amministrativo e pubblico generale, con una tesi sulla Reintegrazione in forma specifica nel processo amministrativo. E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Pavia. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia in Diritto amministrativo nel 2018; aveva conseguito quella di seconda fascia, sempre in Diritto amministrativo, nel 2013 e nel 2014.

E' membro di un'associazione internazionale di studi di diritto amministrativo (l'Istituto Internacional de Derecho Administrativo - IIDA).

Ha avuto diversi incarichi di insegnamento, come professore a contratto: di Diritto urbanistico e legislazione delle oo.pp. e dell'edilizia nell'Università degli studi di Pavia a partire dall'anno



accademico 2013/2014, di Diritto amministrativo presso le Università del Piemonte Orientale e di Pavia. Ha tenuto insegnamenti in corsi di perfezionamento e di alta Formazione. Ha partecipato a svariati Progetti di ricerca su tematiche amministrativistiche ed è stato relatore a convegni, sempre su temi di diritto amministrativo, sin dal 2000. Ha svolto periodi di ricerca all'estero, in particolare in Università spagnole.

Il candidato ha documentato lo svolgimento di un'ampia attività di ricerca rispetto a tematiche di notevole rilievo per il diritto amministrativo e per la giustizia amministrativa. Queste caratteristiche, che si colgono già nell'ampia tesi di dottorato, si riscontrano anche nelle pubblicazioni presentate per la valutazione. Si tratta, in particolare, di due monografie: la più recente sulle concessioni idroelettriche e la meno recente sul risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo, che a sua volta sviluppa e integra temi già considerati nella tesi di dottorato. Entrambe le monografie affrontano argomenti importanti per il dibattito in corso nella dottrina e nella giurisprudenza, dimostrando un metodo d'indagine rigoroso, la capacità dell'autore di confrontarsi criticamente con la dottrina (sia quella 'classica', che quella più recente) e con la giurisprudenza, la sua competenza nel proporre nuove prospettive ricostruttive e sistematiche anche per istituti nodali, la conoscenza del diritto europeo e di esperienze straniere, l'apertura verso soluzioni innovative. Anche gli altri contributi sottoposti a valutazione testimoniano queste caratteristiche, che si riscontrano sia negli studi più inerenti alla giustizia amministrativa (fra i quali si segnalano in particolare quelli sulla sentenza amministrativa in tre Paesi europei e la 'postfazione' a un noto volume di Garcia de Enterría, ma anche gli interventi sulla responsabilità dell'amministrazione), che in quelli più inerenti al diritto sostanziale (come quelli sulle valutazioni tecniche dell'amministrazione, in tema di diritto ambientale, di espropriazione, ecc.).

Le pubblicazioni dimostrano una continuità nella ricerca e sono pienamente inerenti al settore scientifico disciplinare del diritto amministrativo.

Per quanto riguarda la diffusione delle pubblicazioni, si rileva che le monografie sono state pubblicate in collane di particolare rilevanza scientifica; altrettanto vale per i contributi pubblicati in volumi collettanei. Degli undici contributi in riviste, cinque risultano pubblicati in riviste di fascia 'A'. Gli scritti del candidato risultano frequentemente richiamati nel dibattito dottrinale in argomento.

Commissario Prof. Emanuele BOSCOLO:

Il Candidato ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia in Diritto amministrativo nel 2018 e già prima aveva perseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia, sempre per il Diritto amministrativo, nelle tornate del 2014 e del 2013. Per cinque anni è stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Diritto amministrativo e pubblico generale presso l'Università di Ferrara nel 2003. Si è laureato in Giurisprudenza nel 1998 presso l'Università di Pavia, con una tesi in diritto amministrativo che gli è valsa l'assegnazione del premio "Ludmilla Sinfonani" per la migliore tesi di laurea in Diritto amministrativo e Diritto processuale civile nell'a.a. 1999.

Partecipa alle attività dell'Instituto Internacional de Derecho Administrativo – IIDA, di cui è membro ordinario, ed ha operato ricerche presso università spagnole.

Gli incarichi di insegnamento, tenuti con continuità per un significativo numero di anni, sono riferiti a segmenti settoriali del diritto amministrativo, quali il diritto urbanistico e la legislazione delle opere pubbliche, ed al diritto amministrativo stesso. È stato coinvolto attivamente in innumerevoli progetti di ricerca ed ha tenuto relazioni su temi amministrativistici in convegni di rilevanza nazionale.

L'attività di ricerca, i cui risultati hanno acquisito significativa risonanza nella comunità scientifica del diritto amministrativo, si è focalizzata sia su tematiche processuali sia su istituti e figure del diritto amministrativo sostanziale. L'analisi dei temi affrontati, sempre rigorosa e pienamente documentata, è approdata a ricostruzioni sovente originali, ricondotte nell'alveo delle dinamiche

evolutive più generali della materia, con capacità di rileggere gli istituti anche nella prospettiva delle tutele. I lavori scientifici, ospitati in collocazioni che ne hanno assicurato elevata visibilità, attestano la continuità del lavoro di ricerca e la stabile e riconosciuta collocazione del Candidato entro la comunità del settore scientifico disciplinare. L'attenzione alle evoluzioni dei settori del diritto ambientale e urbanistico arricchisce il profilo del Candidato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato sottopone a valutazione della Commissione due monografie e tredici altri contributi; inoltre presenta una tesi di dottorato.

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato per la valutazione della Commissione sono strettamente inerenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura selettiva.

Le due monografie sottoposte a valutazione sono:

- "Il risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo" – si tratta di un'ampia monografia (la prima di carattere scientifico che risulta pubblicata in argomento), che tratta dell'istituto del risarcimento in forma specifica nel processo amministrativo. L'autore si confronta criticamente con la dottrina e con la giurisprudenza che tendevano allora a identificare tale forma di risarcimento con l'adempimento in forma specifica. Nel volume sono significative, oltre alle riflessioni di ordine ricostruttivo e sistematico, anche le considerazioni svolte dall'autore sul piano metodologico (in particolare, nel confronto fra diritto civile e diritto amministrativo; sui caratteri delle azioni nel processo amministrativo; sul ruolo del giudice amministrativo). Il volume risulta frequentemente citato dalla dottrina successiva in argomento; le tesi sostenute dall'autore risultano essere state accolte dalla giurisprudenza amministrativa maggioritaria e la loro serietà è testimoniata dal fatto che oggi trovano un riscontro nel codice del processo amministrativo. Il volume costituisce un approfondimento maturo e uno sviluppo originale di temi trattati nella tesi di dottorato;

- "Concessioni idroelettriche: evoluzione e prospettive" – l'autore analizza con cura l'evoluzione recente della disciplina delle concessioni idroelettriche, ponendo in evidenza l'emersione di dinamiche nuove, ulteriori rispetto a quelle rappresentate dall'interesse della produzione di energia. Nello stesso tempo pone in evidenza come l'utilizzo di un bene comune, come è la risorsa idrica, determini oggi l'emersione di esigenze di ordine ambientale e sociale che comportano la necessità di un'ampia rivisitazione della materia. In particolare, secondo l'autore, assumono una rilevanza centrale le procedure e le modalità, ancora in corso di definizione, per l'assegnazione delle nuove concessioni. L'indagine è attenta e il confronto con la dottrina (da Romagnosi a Giannini, a Pototschnig, ecc.) è costante; l'analisi introduce anche riflessioni di rilievo che riguardano il diritto della concorrenza e l'incidenza dei principi comunitari.

Fra gli altri contributi presentati dal candidato, si segnalano innanzi tutto due saggi.

Il primo, intitolato "La supremazia della legge ed il valore del diritto nel giudizio amministrativo", costituisce una 'postfazione' all'importante volume di Garcia de Enterría, *Le trasformazioni della giustizia amministrativa*, tradotto dallo stesso candidato. Il candidato propone riflessioni di rilievo, che traggono spunto dall'importante volume dell'autore spagnolo, e che attengono all'affermazione del valore del diritto nella giustizia amministrativa, dalle origini (comuni ai Paesi dell'Europa occidentale), fino all'affermazione dei 'nuovi paradigmi', che comporterebbero il superamento di una concezione di 'legittimità astratta' e la posizione in termini parzialmente nuovi del confronto fra legittimità e discrezionalità. A questo proposito viene sottolineata l'importanza nodale dell'esecuzione della sentenza amministrativa.

Il secondo saggio, intitolato "Contenuto della sentenza amministrativa e sua esecuzione in Spagna Francia e Italia", propone un'indagine comparata sulle tendenze emerse nella giustizia

amministrativa dei tre Paesi con riferimento specifico all'introduzione di elementi ulteriori rispetto al mero annullamento del provvedimento illegittimo e alle modalità di riscontro di questi elementi nella fase di esecuzione della sentenza. L'indagine si segnala particolarmente per l'attenzione verso i caratteri di fondo di ciascun ordinamento processuale e, nello stesso tempo, per la rilevazione di elementi trasversali di continuità, che testimoniano l'emersione di esigenze sociali condivise.

Fra i contributi minori, di particolare interesse risulta anche quello intitolato "Verificazioni e valutazioni tecniche: la 'dimensione' processuale del problema". L'autore analizza una giurisprudenza recente che ammette con maggiore larghezza il ricorso del giudice amministrativo a verificazioni, nella convinzione che esse siano utili per valutare la legittimità di apprezzamenti tecnici delle amministrazioni, ivi comprese le Autorità indipendenti. L'autore pone così in evidenza la tendenza ad erodere l'ambito tradizionalmente riservato all'amministrazione, nel suo confronto col giudice amministrativo, e l'emersione di una nuova attenzione, che coinvolge la stessa nozione di legittimità amministrativa e che trova espressione soprattutto in vertenze su questioni di ordine economico.

Gli altri contributi minori affrontano temi di rilievo, che sono oggetto di ampi dibattiti nel diritto amministrativo.

Il contributo su "Cessazione dell'occupazione illegittima e irreversibile trasformazione del fondo" trae spunto dalla nota pronuncia del Consiglio di Stato che sembra aver superato la figura della 'rinuncia abdicativa' del proprietario alla restituzione del fondo, come espediente per assicurare la conservazione del bene a vantaggio dell'amministrazione: l'autore pone in evidenza l'importanza di questa soluzione ai fini dell'equilibrio fra prerogative dell'amministrazione e diritto di proprietà privata rappresentato nel nostro ordinamento dall'art. 42-bis t.u. espropri e sostiene che a questo risultato avrebbe contribuito anche la Corte di Strasburgo.

Due contributi (intitolati, rispettivamente "Obblighi di bonifica e di rimozione dei rifiuti del proprietario inconsapevole" e "Principio "chi inquina paga", obblighi di bonifica e di messa in sicurezza") affrontano, da prospettive diverse, il tema della responsabilità del proprietario per la bonifica dell'area e lo smaltimento dei rifiuti. L'autore pone in evidenza la sovrapposizione di interessi diversi (come l'interesse ad assicurare la responsabilità di chi abbia prodotto il rifiuto o abbia cagionato l'inquinamento, e l'interesse ad assicurare con celerità una situazione appropriata dal punto di vista ambientale) e su questa base analizza le incertezze della giurisprudenza e l'incidenza dei principi comunitari, con particolare riferimento alla posizione del c.d. proprietario incolpevole e alla configurabilità di responsabilità oggettive.

In due contributi (intitolati rispettivamente "Ragionevole durata dei processi fra Corte europea dei diritti dell'uomo, Cassazione e Corte costituzionale" e "Ricorsi amministrativi, ragionevole durata del procedimento ed equa riparazione ai sensi della CEDU") il candidato esamina altrettanti aspetti di rilievo per la ricostruzione della disciplina sulla ragionevole durata dei giudizi: il criterio per il computo del periodo eccedente alla ragionevole durata e l'applicabilità di questa disciplina anche ai ricorsi amministrativi prescritti nei casi di giurisdizione condizionata. L'analisi dimostra la conoscenza della giurisprudenza della CEDU e la capacità di istituire confronti fra le posizioni di fondo dei giudici nazionali e della Corte di Strasburgo in argomento.

Quattro contributi affrontano, da punti di vista differenti, i temi della responsabilità della pubblica amministrazione. Un contributo interviene sulla tematica della responsabilità per lesione dell'affidamento del cittadino (Danni da atto amministrativo positivo, ma illegittimo, e giudice competente): sono trattati sia profili di ordine sostanziale, che attengono alla tematica dell'affidamento del cittadino nei confronti dell'amministrazione, sia temi di ordine processuale, attinenti alla complessa questione del riparto di giurisdizione in argomento, con valutazioni di ordine critico rispetto alla nota pronuncia delle Sezioni unite del 2011. Un contributo ("Risarcimento e colpa nel contenzioso degli appalti pubblici") analizza i modelli di responsabilità

dell'amministrazione in materia di selezione del contraente, con riferimento alle posizioni divergenti della Cassazione e del Consiglio di Stato in tema di rilevanza della colpa; l'autore si confronta anche con l'ampio dibattito della dottrina (anche meno recente) in argomento. Un ulteriore contributo ("La eliminazione del danno ingiusto tra tutela di annullamento e tutela risarcitoria") prende in considerazione una discussa sentenza del Consiglio di Stato che sembrava riconoscere per la prima volta un diritto al risarcimento del danno in sede di ottemperanza: dopo una puntuale ricostruzione della disciplina, l'autore analizza l'effetto conformativo della sentenza di annullamento e rileva come la sentenza, considerata da molti del tutto divergente dagli orientamenti consolidati, in realtà valorizzasse il diritto al risarcimento rispetto al danno determinato dalla mancata esecuzione della sentenza di annullamento. L'autore affronta ancora una volta, con attenzione, profili che attengono al rapporto, non facile, fra giurisprudenza amministrativa nazionale e giurisprudenza della Corte di giustizia. Infine, il quarto contributo, presenta a lettori spagnoli gli orientamenti maturati nel nostro Paese in tema di responsabilità dell'amministrazione per lesione di interessi legittimi: si tratta di un contributo ampio, che evidenzia la capacità di cogliere i profili di maggiore interesse per i giuristi spagnoli.

Infine il candidato presenta un contributo ("La motivazione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per ragioni di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro") che analizza la portata e il rilievo istituzionale del dovere di motivazione degli atti amministrativi, particolarmente alla luce dei principi affermati dalla Corte costituzionale nella sua nota pronuncia del 2010. L'intervento, ampiamente documentato, non manca di rilevare alcune tendenze a 'dequotare' il valore della motivazione degli atti amministrativi, riscontrabile già allora in alcune prese di posizione della Cassazione.

In tutti i contributi si coglie una piena conoscenza dei temi nodali del diritto amministrativo e dei dibattiti che essi hanno determinato. L'autore si confronta con sicurezza e in termini critici con la dottrina e con la giurisprudenza, giungendo spesso a proporre soluzioni originali. I suoi contributi sono stati spesso richiamati dalla dottrina successiva e hanno favorito nuovi orientamenti della giurisprudenza (si pensi in particolare a quelli sul risarcimento in forma specifica).

Si segnala che le due monografie sono pubblicate in collane prestigiose e di ampia diffusione in ambito accademico (una collana con autorevole direzione scientifica e una collana universitaria).

La postfazione al volume di Garcia de Enterría risulta pubblicata in una collana di particolare rilevanza nel settore giuridico (collana "Giuristi stranieri di oggi", ediz. Giuffrè).

Il contributo su Contenuto della sentenza amministrativa e sua esecuzione in Spagna Francia e Italia risulta pubblicato in un volume collettaneo, che raccoglie una ricerca PRIN, in una collana universitaria di ampia diffusione in ambito accademico.

Gli altri undici contributi risultano pubblicati quanto a sei su riviste di fascia 'A' e quanto a cinque su riviste scientifiche, in base agli elenchi ANVUR delle riviste dell'Area 12.

La tesi di dottorato, sulla reintegrazione in forma specifica nel processo amministrativo (in un dottorato di Diritto amministrativo e diritto pubblico generale), affronta il tema, prendendo le mosse da un'analisi del principio di effettività della tutela giurisdizionale nei confronti dell'amministrazione; prende poi in considerazione i principi sulla responsabilità per lesione di interessi legittimi e quelli sul risarcimento in forma specifica, valutando criticamente le soluzioni accolte dalla giurisprudenza con le elaborazioni della dottrina civilistica. La parte centrale della tesi è dedicata all'esigenza di distinguere con rigore i profili attinenti al risarcimento (o alla reintegrazione) in forma specifica e quelli inerenti all'adempimento dei doveri gravanti sull'amministrazione; a queste riflessioni, sulle quali si innestano vari spunti critici nei confronti delle tesi allora dominanti, si correlano poi considerazioni sul modello di responsabilità

dell'amministrazione nel caso di lesione di interessi legittimi. Il lavoro è ampio, documentato e dimostra sensibilità per il confronto critico con la dottrina e la giurisprudenza e capacità di elaborazioni anche di ordine ricostruttivo e sistematico.

La Commissione rileva un pieno grado di autonomia in merito alla produzione scientifica del candidato e un ottimo livello di creatività.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Dichiarazione di concordanza da allegare al verbale n. 2

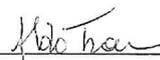
PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 "Diritto amministrativo" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/10 "Diritto amministrativo" - SCUOLA DI Giurisprudenza UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 79476 DELL'11/11/2021, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 100 DEL 17/12/2021.

Il sottoscritto Prof. Aldo Travi, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva indicata in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla riunione relativa alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica e di concordare, pertanto, con il verbale a firma della Prof.ssa Sara Spuntarelli redatto in data 09/04/22, che sarà presentato al Responsabile del procedimento, presso l'Area Persone, Organizzazione e Sviluppo dell'Università degli Studi di Camerino, per la conclusione della procedura.

Data, 9 aprile 2022

In fede

Prof.



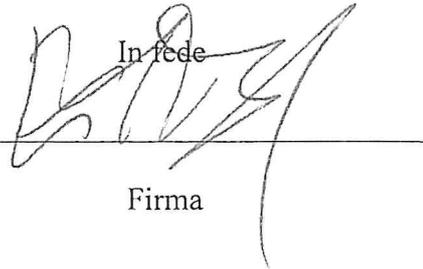
Firma

Dichiarazione di concordanza da allegare al verbale n. 2

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 "Diritto amministrativo" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/10 "Diritto amministrativo" - SCUOLA DI Giurisprudenza UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 79476 DELL'11/11/2021, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 100 DEL 17/12/2021.

Il sottoscritto Prof. Emanuele Boscolo, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva indicata in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, sia alla riunione relativa alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica e di concordare, pertanto, con il verbale a firma della Prof.ssa Sara Spuntarelli redatti in data 09/04/22, che sarà presentato al Responsabile del procedimento, presso l'Area Persone, Organizzazione e Sviluppo dell'Università degli Studi di Camerino, per la conclusione della procedura.

Data, 9 aprile 2022

Prof.  In fede
Firma